

23/10/2023, 12.19

## **Chiese di Terra Santa: 'Continueremo a offrire rifugio a Gaza. Ma serve cessate il fuoco immediato'**

*Patriarchi e capi delle comunità, con l'arcivescovo di Canterbury, rinnovano l'impegno a vivere il ministero "fra i più vulnerabili" in tempo di pace come in guerra. L'appello alla comunità internazionale per la "salvaguardia" di chiese, ospedali, scuole. P. Romanelli: a san Porfirio estratto un padre deceduto che ha salvato il figlio facendo scudo con il suo corpo. Un terzo convoglio di aiuti nella Striscia. Secondo fonti palestinesi 400 morti nelle ultime 24 ore.*



Gerusalemme (AsiaNews) - In un quadro di guerra e violenze sempre più allarmante, con minacce di un confronto diretto fra Israele e Iran che finirebbe per travolgere l'intera regione mediorientale trascinandola in

un conflitto devastante, i leader cristiani di Gerusalemme rinnovano l'invito alla pace e alla tutela dei civili. In un messaggio diffuso nel fine settimana, molto forte nei toni e contenuti, i patriarchi e capi delle Chiese di Gerusalemme - uniti in preghiera con l'arcivescovo di Canterbury Justin Welby giunto in visita a Gerusalemme - sottolineano che "non verremo meno al nostro dovere di offrire rifugio a Gaza". Un rinnovato impegno alla solidarietà verso la popolazione civile della Striscia, nel fuoco incrociato dei caccia con la stella di David e dei razzi di Hamas che hanno colpito in pochi giorni due edifici simbolo di ospitalità e convivenza: l'**Al Ahli Arab Hospital** gestito dagli anglicani e la **chiesa greco-ortodossa di san Porfirio**, a Gaza City.

Nel comunicato i leader cristiani richiamano gli insegnamenti di Gesù che invita a vivere il ministero "fra i più vulnerabili", un compito primario "non solo in tempo di pace", perché "la Chiesa deve agire come Chiesa soprattutto in tempo di guerra". Tuttavia, essi sottolineano anche che non è possibile operare "da soli" e per questo si appellano una volta di più "alla comunità internazionale" esortandola ad "adoperarsi perché sia garantita subito la salvaguardia di luoghi di rifugio come ospedali, scuole e centri di culto". Da Gerusalemme cuore della Terra Santa, assieme all'arcivescovo di Canterbury, essi rinnovano l'invocazione per un "cessate il fuoco immediato per far arrivare cibo, acqua e medicine". I patriarchi e capi delle Chiese condannano i raid aerei israeliani che hanno colpito il compound di san Porfirio, con il conseguente crollo di due sale che ospitavano decine di rifugiati, incluse donne e bambini, uccisi nel sonno o sepolti dalle macerie. "L'ultimo bilancio - affermano - è di 18 morti, nove dei quali sono bambini". "Non possiamo ignorare - scrivono - che questo non è che l'ultimo caso di civili innocenti feriti o uccisi a causa di attacchi missilistici" che hanno centrato "scuole e ospedali" dove le persone avevano trovato accoglienza e riparo perché "le loro case erano state demolite". Devastazioni, concludono, legate alla "incessante campagna di bombardamenti condotta contro le aree residenziali di Gaza nelle ultime due settimane".

La drammaticità della situazione è confermata dal parroco di Gaza, p. Gabriel Romanelli, in un messaggio inviato ieri sera ad AsiaNews in cui racconta da Betlemme, in attesa del nulla osta di Israele per rientrare nella Striscia, l'aggravarsi dell'emergenza umanitaria e il dramma dei civili. Alla Sacra Famiglia religiosi e laici, insieme ai parrocchiani cattolici e ortodossi, continuano "a cercare di consolare chi piange i suoi morti, guarendo le ferite e aiutando tutti" riferisce il religioso del Verbo Incarnato. La sera del 21 ottobre "una gran parte delle quasi 700 persone che erano alloggiate negli edifici parrocchiali che si affacciano sulla strada, temendo che potessero soffrire qualcosa di analogo a quello che è successo nella chiesa ortodossa, hanno dormito all'interno del luogo di culto. Erano centinaia".

“La notte è stata lunga - prosegue nel racconto - e fino alle 3 del mattino si sono sentiti pesanti bombardamenti” e gli sfollati “hanno dormito solo per qualche ora”. Il sacerdote ribadisce che “bisogna mettere un freno a tutto questo” e lavorare con ancora maggiore vigore “per la pace” perché “ci sono già stati troppi morti e feriti in Palestina e Israele”. Infine, egli conclude con una breve storia di morte e, al tempo stesso, di speranza: “Una delle vittime [dell’attacco alla chiesa greco-ortodossa, ndr], un padre di famiglia, è stato estratto dalle macerie senza vita. Tra le sue braccia - conclude il religioso di origine argentina - è stato ritrovato vivo un suo figlio piccolo, che egli ha protetto con il proprio corpo facendogli da scudo”.

Intanto, sul fronte umanitario la Bbc riferisce che in queste ore un terzo convoglio sta entrando a Gaza dal valico di Rafah con l’Egitto, dopo un primo invio di aiuti il 21 ottobre e un secondo ieri di 20 e 14 camion rispettivamente. Per il Comitato internazionale della Croce Rossa è un passo positivo, anche se resta “una goccia” nel mare del bisogno in una realtà che definiscono “catastrofica”. Allarmi negati dall’esercito israeliano, il quale ha più volte affermato che a Gaza non è in atto una emergenza umanitaria. E mentre i leader mondiali si muovono per mediare la liberazione dei 222 ostaggi israeliani nelle mani di Hamas, con il Qatar fra i più attivi, il bilancio delle vittime si fa sempre più elevato con 400 palestinesi, molti dei quali civili, deceduti nelle ultime 24 ore sotto le bombe israeliane. A Gaza si contano 4651 morti e 14.245 feriti; in Israele 1405 morti (la grande maggioranza nell’attacco del 7 ottobre) e 5431 feriti; in Cisgiordania almeno 95 morti e 1650, cui si aggiungono circa 120 arresti di palestinesi compiuti nelle ultime ore.

(Foto del Patriarcato latino di Gerusalemme)

# GAZA: STRAGE IN CHIESA ORTODOSSA. CRISTIANI CONDANNANO ISRAELE. 9 Bambini Uccisi dal Criminale Attacco dei Sionisti

 [gospaews.net/2023/10/21/gaza-strage-in-una-chiesa-ortodossa-dopo-lospedale-anglicano-i-sionisti-bombardano-un-altro-edificio-cristiano/](https://gospaews.net/2023/10/21/gaza-strage-in-una-chiesa-ortodossa-dopo-lospedale-anglicano-i-sionisti-bombardano-un-altro-edificio-cristiano/)

21 Ottobre 2023



*Le rovine della chiesa ortodossa di San Porfirio a Gaza. Credito: screenshot video/Twitter/@byPlestia*

di **Carlo Domenico Cristofori**

## **La Condanna dei Cristiani agli Attacchi di Israele**

### ENGLISH VERSION

«**La condanna netta degli attacchi aerei israeliani contro la chiesa ortodossa di San Porfirio a Gaza, con un bilancio di 18 morti, tra cui nove bambini; l'impegno a non venire meno al "sacro e morale dovere di offrire assistenza", e un appello alla comunità internazionale perché si proteggano i luoghi di rifugio e si proclamino un cessate il fuoco umanitario in aiuto alle centinaia di migliaia di civili sfollati a Gaza.**»

È questo il contenuto di una dichiarazione dei Patriarchi e dei Capi delle Chiese di Gerusalemme, riportato da Vatican News, che si uniscono così alla condanna espressa dall'arcivescovo di Canterbury Justin Welby, giunto a Gerusalemme il 19 ottobre, all'indomani dall'esplosione all'ospedale anglicano al-Ahli di Gaza.

Con lui, i capi delle Chiese cristiane, il Patriarca di Gerusalemme dei latini cardinale Pierbattista Pizzaballa, il custode di Terra Santa padre Francesco Patton, il Patriarca greco-ortodosso Teofilo III e il vicario patriarcale della Chiesa siriano-cattolica Mar Yacoub Ephrem Semaan, si sono riuniti in preghiera la sera di venerdì 20 ottobre.

### **Il dovere di offrire assistenza ai civili**

---

Le esplosioni a Gaza, che hanno provocato, il crollo di due sale della chiesa attorno a decine di rifugiati tra loro donne e bambini che vi dormivano. È questo, si legge nella dichiarazione, "l'ultimo caso di civili innocenti feriti o uccisi a causa di attacchi missilistici contro altri rifugi. Tra questi ci sono scuole e ospedali dove le persone si sono rifugiate perché le loro case sono state demolite durante l'incessante campagna di bombardamenti condotta contro le aree residenziali di Gaza nelle ultime due settimane".



I religiosi cristiani, "nonostante la devastazione", restano impegnati a compiere il loro "sacro e morale dovere di offrire assistenza, sostegno e rifugio a quei civili che si rivolgono a noi in un bisogno così disperato".

Una missione cristiana che non verrà abbandonata, “anche di fronte alle incessanti richieste militari” di evacuare le istituzioni caritative e le case di culto, “perché non c’è letteralmente altro posto sicuro a cui questi innocenti possano rivolgersi”.

---

## Bombardamento alla Chiesa Ortodossa gremita di Rifugiati

---

ARTICOLO DEL 20 OTTOBRE 2023

«Otto persone, secondo le autorità palestinesi, sono morte ieri sera in un raid israeliano che ha colpito la chiesa greco-ortodossa di San Porfirio. Il Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme ha rilasciato una dichiarazione di condanna dell’attacco».

Stavolta è il sito di mainstream della tv statale RAI News a riportare l’ennesima strage causata da un proditorio attacco contro una struttura usata come rifugio dagli sfollati nella speranza che la natura religiosa del luogo li mettesse a riparo.



La chiesa creco-ortodossa di San Porfirio a Gaza

Ma il germe sionista di Benjamin Netanyahu sembra avere un particolare accanimento proprio contro gli edifici cristiani, come l’ospedale Al Ahli gestito dalla Diocesi Episcopale di Gerusalemme della Chiesa Anglicana dove è avvenuto il massacro dello scorso 17 ottobre.

***In una dichiarazione di venerdì, il Patriarcato ortodosso di Gerusalemme ha espresso la “più forte condanna dell’attacco aereo israeliano [sul] complesso della sua chiesa nella città di Gaza”, e ha definito il prendere di mira le chiese e i rifugi da esse gestiti “un crimine di guerra che non può essere ignorato.”***

Il Ministero degli Affari Esteri palestinese ha accusato dell’esplosione “aerei da guerra dell’occupazione”, affermando che aerei israeliani hanno bombardato la chiesa, che si trova nel quartiere Zaytoun di Gaza City. Una donna e una ragazza sono morte e “dozzine di

persone” sono rimaste ferite, ha detto il ministero in un post su X (ex Twitter).

Un numero imprecisato di persone si trova ancora sotto le macerie della sala riunioni, ha riferito su Facebook l'arcidiocesi greco-ortodossa di Giordania, citando uno dei parrochiani.

**“Non sono ancora disponibili informazioni sufficientemente precise, ma si prevede che ci sarà un gran numero di martiri”, ha aggiunto l'arcidiocesi.**

“L'arcivescovo Alexios sembra essere stato localizzato ed è vivo, ma non sappiamo se è ferito”, ha detto in una nota l'Ordine ortodosso di San Giorgio, aggiungendo che non hanno “nessuna parola sulle condizioni di qualsiasi altro le oltre 500 persone ospitate nella chiesa e nel monastero”.

Secondo l'Ordine, “le bombe hanno colpito le due sale della chiesa dove dormivano i profughi, tra cui bambini e neonati. Attualmente, i sopravvissuti stanno cercando tra le macerie altre vittime”.

Il Wall Street Journal ha riferito che le forze di difesa israeliane (IDF) stavano indagando sull'incidente. L'IDF non ha commentato la questione, ma ha precedentemente accusato Hamas di utilizzare i santuari religiosi come copertura per i suoi agenti.

San Porfirio è la più antica chiesa attiva a Gaza. Costruita originariamente nel V secolo per onorare l'omonimo santo, la struttura attuale fu eretta a metà del 1100, durante le Crociate, e ristrutturata nel 1800. Si trova nella parte meridionale di Gaza City.

Rapporti contrastanti provenienti da Gaza parlano di circa 800 palestinesi rifugiati all'interno del complesso della chiesa prima dell'esplosione. I locali sono a soli 250 metri dall'ospedale Al-Ahli, dove i palestinesi hanno affermato che centinaia di persone sono state uccise e ferite in un'esplosione martedì sera.

L'ospedale gestito dalla Chiesa Battista americana era già stato avvertito dall'Israel Defense Forces di essere tra i possibili bersagli e pertanto ne era stata intimata un'evacuazione di fatto impossibile per l'alto numero dei feriti gravi e dei bambini lì rifugiati (circa 3mila persone in totale).

Il 14 ottobre era già stato colpito con danni lievi alla strutture. Tutto ciò non rende minimamente credibile l'ipotesi di un razzo della jihad islamica che è esploso in volo ed ha causato l'enorme deflagrazione. Anche perché il portavoce del primo ministro Benjamin Netanyahu aveva pubblicato un Tweet esultante su X in merito all'attacco, poi ritirato quando si è saputo la gravità della strage.

Netanyahu ha ripetutamente manifestato atteggiamenti persecutori nei confronti dei cristiani anche predisponendo un'idonea legge per discriminarli come ha fatto l'altro sionista Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina.

## FONTI PRINCIPALI

GOSPA NEWS – ZONE DI GUERRA

GOSPA NEWS – LOBBY ARMI

GOSPA NEWS – COSPIRAZIONI – MASSONERIA

GOSPA NEWS – STORIA

CRISTIANI PERSEGUITATI ANCHE IN BULGARIA. La Shoah Nazi-Sionista di Zelensky nel Paese NATO del Traffico di Armi CIA

LA SHOAH NAZI-SIONISTA DI ZELENSKY. Kiev ordina Chiusura di 74 Chiese Cristiane dopo la Festa per il Capodanno Ebreo

CRISTIANI PERSEGUITATI DAI SIONISTI NWO IN UCRAINA E ISRAELE. Nuova Legge di Netanyahu simile a quella di Zelensky contro gli Ortodossi